



NATALE IN ARTE A GUBBIO

GALLERIA LUCARELLI

Edizione 2022

22 dicembre 2022 \ 8 gennaio 2023

Mostra in presenza ed in edizione
online



*Ringraziamo tutti
gli artisti partecipanti*

NATALE IN ARTE A GUBBIO

EDIZIONE 2022

MOSTRA COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

GALLERIA LUCARELLI

GUBBIO

22 dicembre 22 \ 8 gennaio 23

Con il patrocinio



Ente Promotore: Associazione Culturale La Medusa

Patrocini: Comune di Gubbio, Palazzo del Bargello
Polo Museale Diocesano di Gubbio.

Ideatore dei contenuti: Elisa Polidori

Curatori: Elisa Polidori e Tania Tagnani

Commissione: Elisa Polidori, Tania Tagnani, Daniele Lilli, Ivana Baldinelli,
e Viviana Barbi.

Catalogo a cura di: Associazione Culturale La Medusa

Espongono alla Galleria Lucarelli di Gubbio

SVETLANA BORISOVA GRAZIELLA MACELI
LEONARDO CERSOSIMO RINA MENZO
SALVO COGLITORI CECILIA PASSERI
CARMELA DI LENO THOMAS PREARO
RAFFAELE DRAGANI RAF ANTONELLA SERRATORE
FEDERICO GRAZZINI LIVIANA SINIBALDI
BARBARA LIPRINO GIUSI TORRISI



Tornare ancora una volta in presenza per questo Natale 2022, è davvero una grande emozione, non scontata né retorica. Appena due anni fa ci trovavamo ad annullare l'edizione 2020, in piena pandemia, "spostandola" in rete, in galleria virtuale. Tanti gli artisti che accolsero la possibilità di ritrovarsi in un contenitore virtuale, è stata per noi un'esperienza di grande crescita professionale. Ma certo poter inaugurare questa mostra, tagliare il nastro alla Galleria Lucarelli, location bellissima in centro sulla suggestiva scalinata omonima, è davvero importante. Vedere gli artisti di persona, vedere le opere ha un significato unico ed irripetibile. Il patrocinio del Comune di Gubbio, oltre che delle strutture museali della città, porta questa iniziativa d'arte contemporanea, al centro degli eventi natalizi. Gubbio, un presepe a cielo aperto, è arricchita di tantissime iniziative natalizie, ed inserire in un contesto variegato, una manifestazione d'arte contemporanea, è un indubbio plus anche per i tanti turisti che vengono in città in questo periodo.

Elisa Polidori, Storico dell'Arte
Presidente – Associazione La Medusa

Una nuova rassegna che ci vede impegnati nel periodo di Natale, in una bellissima cornice quella di Galleria Lucarelli, dove la pietra diventa non la protagonista assoluta, ma il viatico di visita alle opere d'arte contemporanea che vi verranno esposte. Focus giornalieri con biografie ed immagini, solcheranno i nostri portali per arrivare al pubblico in formato virtuale. Un appuntamento per noi immancabile. Evento che si inserisce nelle manifestazioni natalizie di cui la città di Gubbio vanta tra le migliori in Italia.

Tania Tagnani
Vice Presidente – Associazione La Medusa



Gubbio e il suo Albero

LE OPERE



SVETLANA BORISOVA



LEONARDO CERSOSIMO



SALVO COGLITORI



CARMELA DI LENO



RAFFAELE DRAGANI *RAF*



FEDERICO GRAZZINI



BARBARA LIPRINO



GRAZIELLA MACELI



RINA MENZO



CECILIA PASSERI



THOMAS PREARO



ANTONELLA SERRATORE



LIVIANA SINIBALDI



GIUSI TORRISI

BIOGRAFIE BREVI

SVETLANA BORISOVA

Svetlana Borisova, nasce a Neksikane nel Nord della Siberia, in un luogo dove confluiscono 3 fiumi. Dalla sua terra porta spazi infiniti, contrasti forti e l'amore dei suoi genitori che è durato fino all'età di 1 anno e 7 mesi. In Siberia sviluppa un rapporto di grande compassione, protezione ed amore incondizionato con Madre Natura che prende la parte dei suoi genitori: spazi, libertà di volare e di sognare. Costruisce la sua cultura attraverso i libri, leggendo come una dannata, e la strada, portando in sé tanta bellezza e tanta sofferenza. Subisce tanta crudeltà fisica e mentale, tanto da chiedersi come può un essere umano così piccolo sopportare tanto dolore e rimanere con il cuore aperto. Inizia a disegnare con i gessetti e dopo un breve periodo passa a dipingere con l'olio su tela. Durante un viaggio in Provenza con la visita a Roussillon scopre le montagne stratificate di pigmento colorato ed impazzisce, voleva i pigmenti di tutti i colori del mondo e comincia a creare i colori con i pigmenti divertendosi tantissimo a dipingere in questo modo. L'Arte di Svetlana affonda le radici nella scoperta dell'esigenza di raccontare la sua vita interiore, di "gettare" sulla tela le sue esperienze interiori. Non ha nessuna preparazione artistica ma impara presto a padroneggiare la pittura ad olio ed a rifinire le sue opere con pazienza. Ha ereditato dai suoi avi aristocratici, poi travolti dalla rivoluzione bolscevica, l'amore per l'arte e la cultura: c'è l'ha nel sangue. Fin da piccola ha dimostrato un forte talento in ballo classico, poesia, narrazione e scrittura.

LEONARDO CERSOSIMO

Leonardo Cersosimo, nato a San Lorenzo Bellizzi (CS), i miei primi lavori sono stati delle riproduzioni in pietra di scorci del mio paese. A Roma ho frequentato un corso di mosaico coltivando così la mia passione per l'arte musiva. Da diversi anni mi sono avvicinato alla pittura che pratico da autodidatta.

SALVO COGLITORI

Salvo Coglitori, nasce a Catania nell'anno 1972 e già da piccolo evidenzia una particolare inclinazione per la pittura. Propenso agli studi artistici ma condizionato da pareri altrui, frequenta studi tecnici. L'amore per la pittura non verrà mai abbandonato e dal 1988 inizierà a frequentare corsi di disegno e pittura sulla ceramica. Dal 1990 al 1995 inizia un vero e proprio percorso formativo; visita mostre di artisti locali, grandi musei in varie città nazionali ed internazionali, riproduce opere di grandi pittori del XIX e XX sec. Sarà l'imitazione delle opere di Van Gogh a far sbocciare l'impeto creativo che l'artista inconsapevolmente custodiva dentro sé. L'anno 1998 segna l'inizio di una serie di grandi eventi espositivi tra cui la 1° personale di pittura allestita presso il Palazzo di Città di Acireale: rassegna che vedrà esposte imitazioni di tele di Van Gogh, marine ma soprattutto paesaggi fantastici. Sarà inoltre esposto, per la prima volta, il dipinto "Ritratto di fanciullo" opera capostipite di tele "scheggiate", impronta con cui l'artista personalizzerà tutte le sue opere. Attualmente l'artista vive e lavora ad Acitrezza in provincia di Catania. Dal 2001 ha istituito una Scuola D'Arte nei quali insegna pittura e disegno; in qualità di Presidente dell'Associazione Culturale "Art'è..." allestisce Rassegne D'Arte e Premi Pittura coinvolgendo con grande riscontro anche le Amministrazioni Pubbliche.

CARMELA DI LENO

Carmela Di Leno, nel corso della sua intensa attività artistica ha partecipato a numerose mostre collettive e personali e ha preso parte a diversi concorsi in Italia e all'estero aggiudicandosi premi e riconoscimenti. Molte opere dell'artista si trovano fra collezionisti d'Arte in Italia e all'Estero. È inserita nei più importanti cataloghi d'Arte Nazionali ed Internazionali: Il Bollaffi - Un anno d'Arte (Fabbri Editore) - Pittori e Scultori di importanza Europea - Da Cimabue ai giorni nostri - Dell'istituto d'Arte di Milano - Antologia dell'Arte figurativa - Roma - Arte oggi - L'arte Italiana nell'anno di Colombo - Istituto Ligure di Arte Contemporanea - Parola e Silenzi - Artiste in Friuli Venezia Giulia - ecc. Hanno parlato di lei molti critici di chiara fama su riviste e quotidiani. Pensiero e Arte - Dell'Istituto d'Arte di Bari - La stampa di Torino - La Gazzetta del Mezzogiorno - Friuli Sera - Friuli nel mondo - Vita Cattolica - Quaderni della F.A.C.E. - Il Corriere di Roma. Il resto del Carlino - Ferrara - Il Piccolo di Trieste - Mese Regione - Il Gazzettino - L'Alpino - Milano - Il Messaggero Veneto. Per il Convegno Nazionale di Cardiologia intitolata alla memoria del famoso cardiologo

Prof. Giorgio Antonio Feruglio di Udine è stata invitata all'Istituto Superiore di Sanità a Roma per scoprire il ritratto da lei dipinto.

RAFFAELE DRAGANI

RAF

Raf si racconta così: un uomo che ha vissuto tante “vite” diverse, che ha conosciuto paesi e città e che in età matura ritorna in maniera definitiva alla passione mai abbandonata della vita, l'arte. Partito dalla figurazione, Raf compie nell'arco degli anni un percorso di ricerca artistica in continua evoluzione, lineare, serio, mai casuale in cui trasfonde le esperienze della vita rileggendole alla luce dei grandi maestri dell'astrazione, scegliendo infine una modalità espressiva consona alle sue esigenze comunicative. Una scelta di vita apparentemente lontana dal mondo dell'arte, più legata alla dimensione della scienza e della fisica, lascia in realtà tracce profonde nell'intimo del pittore che attraverso l'arte stessa sublima esperienze diverse senza rinnegarle, ma anzi rivivendole e ripensandole con lo sguardo attento dell'artista. La scienza, la razionalità, la capacità di analisi matematica si trasformano nella visione pittorica in una sapiente ricerca dell'ordine: colori, luci, materiali diversi entrano nel mondo della sperimentazione artistica di Raf che – proprio grazie alla sua formazione scientifica – riesce a far dialogare forme e sostanze in maniera espressiva e coinvolgente. La sua arte, costruita su solide basi tecniche legate alla grande tradizione pittorica che Raf reinterpreta e fa propria, riesce a incantare l'osservatore che viene invitato a entrare emotivamente nel quadro, a interagire con esso lasciando fluire emozioni e sentimenti, a dialogare con l'artista e il suo mondo. Non per nulla Raf sta riscuotendo meritatamente grande successo di critica e di pubblico, ma da artista vero quale è non si adagia su facili riproposizioni: il suo mondo si ricrea e si rinnova, il desiderio di sperimentare non si placa, la tensione creativa traspare in continuazione sorprendendo il suo pubblico e indirizzandolo verso una lettura attenta e consapevole del grande fenomeno dell'astrazione e delle sue infinite potenzialità espressive. “

FEDERICO GRAZZINI

Federico Grazzini, appassionato di arte fin da giovanissimo Federico Grazzini ha iniziato a disegnare e dipingere osservando le opere di suo padre che amava dipingere per hobby. Prima fonte di ispirazione è stata la Metafisica di De Chirico e Savinio e il Surrealismo di Dalí e Magritte; in seguito ha studiato e approfondito tutte le più importanti avanguardie del Novecento. Le sue opere sono rappresentative di paesaggi reali o immaginari, figure, elementi architettonici personalizzati con richiami di

storia, mitologia e talvolta con un pizzico di enigma. Il riferimento metafisico e' presente in molti dei suoi lavori dove l'ordine e la chiarezza compositiva definiscono le fisionomie stilizzate e i contorni netti delle immagini rappresentate, siano esse manichini, sculture, elementi architettonici e vetrine. E' stato recensito dai critici d'arte Angelo CRESPI, Paolo LEVI, Giorgio FALOSI, Sandro SERRADIFALCO, Roberto PERDICARO. Due opere dell'artista sono presenti nella Raccolta Stampe e Disegni della Collezione SGARBI, Palazzo Cavallini-Sgarbi - Ro Ferrarese-Ferrara. Alcune pubblicazioni recenti: ANNUARIO INTERNAZIONALE DI ARTE CONTEMPORANEA "ARTISTI" 2022-Mondadori Store (2022) - WORLD WIDE ART MAGAZINE NR. 6 - World Wide Art Books (2021) - PREMIO VITTORIO SGARBI (2021) - ART LEADER GUIDA ALL'INVESTIMENTO a cura di Angelo CRESPI - Effetto Arte (2020)

BARBARA LIPRINO

Barbara Liprino nasce in Sicilia a Palazzolo Acreide (SR) nel 1954. La passione per il disegno la porta agli studi artistici conseguendo a Catania nel 1973 la Maturità d'Arte Applicata e dedicandosi poi all'attività di progettista. La passione di fare Arte per donare e ricevere "emozione", "felicità", "forza" e il voler approfondire l'Arte del Dipingere, la porta ad Iscrivere all'Associazione Culturale "Art'ê" di Acl Trezza (CT) dove segue un percorso utile alla crescita artistica, acquisendo così padronanza della propria tecnica. I suoi dipinti, realizzati su tela o tavola, sono caratterizzati dalla pastosità dei colori ad olio che trasferiscono al soggetto particolare effetto ottico. Sin dagli anni 70 partecipa a Rassegne d'Arte a Catania, Verona, Roma, Londra, Venezia, Assisi e a vari concorsi, conseguendo premi, segnalazioni e pubblicazioni.

GRAZIELLA MACELI

Graziella Maceli nasce in Sicilia a Catania il 16Febbraio 1968, figlia di sarti, trascorre la sua infanzia tra creatività e fantasia che le regalano l'amore per il bello e l'arte. Animo irrequieto, alla continua ricerca della bellezza della vita, con una forza che la contraddistingue nella quotidianità e nell'arte. I numerosi viaggi insieme al marito e ai tre figli le hanno consentito di osservare le opere dei grandi artisti nei vari musei, regalandole uno sguardo diverso sull'uso dei colori e delle varie tecniche classiche. I viaggi, l'infanzia, i ricordi, le radici compongono il bagaglio d'ispirazione dell'artista, affiorano in ognicomposizione come guizzi, squarci, scorci di

vedute di un'osservatrice contemplativa, esplorativa ed intimamente magmatica. Il bello è la forza motrice, la natura il soggetto prediletto, la materia nella sua forza espressiva come un urgente bisogno di imprimere sulla tela i suoi ricordi ancestrali. La sua è una tavolozza di colori materici, mediterranei, evocativi. Allieva in primis del maestro Angelo Cigolindo, frequenta in seguito la scuola del maestro Vittorio Ribaudò, continua con il percorso artistico con la spatola di Fina Sapuppo, da diversi anni approdata a "Scuola d'arte Acitrezza" dove grazie al maestro Salvo Coglitori ha affinato tutte le tecniche pittoriche dalla matita alla china, dalla tempera all'olio partecipando a corsi di perfezionamento con famosi maestri in campo artistico, dalla figura umana con Loredana Seminato al ritratto a matita con Pietro Alessandro Trovato, il chiaroscuro con Diego Koi, i gessetti con Tina Guerrisi, l'acquarello di Nino Lanza, le tecniche miste con Claudia Salvatori, ritratto a olio con Giuseppe Giuffrida fino allo studio teorico di Storia dell'arte con Angelica Faro. Ha partecipato, con grandi soddisfazioni a mostre personali e collettive, diversi critici hanno apprezzato i suoi dipinti tra cui "La Critica Internazionale d'Arte" Prof.ssa Maria Teresa Prestigiacomò.

RINA MENZO

Rina Menzo è una pittrice siciliana che della sua vocazione ne ha fatto un lavoro. Fin da bambina scopre l'amore per l'arte ed il disegno, prova un senso di benessere quando si trova davanti un foglio con le sue matite. Frequenta la scuola di moda, dove acquisisce le tecniche del disegno della figura umana. Dopo alcuni anni sperimenta diverse tecniche partecipando a corsi di perfezionamento di pittura e tecniche decorative del tessuto ed è in questi anni che scopre la passione per la pittura ad olio. La sua formazione artistica avviene attraverso un corso privato di studi accademici ad Acitrezza (CT). Negli ultimi anni si avvicina alla tecnica dell'acquerello, mostrando maestria e competenza nell'uso dei colori. In occasione del 750° anno di fondazione della chiesa del SS Salvatore di Enna viene chiamata per un'opera pubblica, realizza così un dipinto a olio in una Pala d'Altare che raffigura l'Evangelista Marco con il leone alato. Rina, ama più di ogni altro lo stile figurativo. In primo piano è quasi sempre la figura femminile legata ai vari stati d'animo, i quali sono rappresentativi ed emblematici di certe ricerche artistiche del '900. Si discosta dall'idea classica di femminilità, rappresentando la donna in maniera dolce e misteriosa, legata ad un ornamento simbolico di bellezza e sensualità.

CECILIA PASSERI

Cecilia Passeri nasce a Gubbio nel 1983 e si appassiona all'arte e alla poesia sin da bambina, crede che nella poesia sia nascosto il senso della vita e la pittura sia il modo per esternarlo. Dottore in Ingegneria edile-architettura, ma parallelamente ha sempre continuato a scrivere e disegnare. Alcune sue pubblicazioni sono "Desidero sognare realtà ai confini dell'infinito" e "La transumanza si ferma a metà" edite da Archeoclub D'Italia sede di Patti, 2015; "Storia di ordinaria follia" edito da Aletti Editore, 2016; pubblicazione su youcanprint.it del libro per bambini "Le avventure di Nina e Arlecchino" 2018; pubblicazione di "Salgo all'alpeggio, mangio il formaggio ed infine scoreggio", Kubera Edizioni, 2018; è co-ideatrice del progetto teatrale "Ordinaria Follia Tour" che unisce poesia contemporanea e musica rock. Mentre alcuni suoi riconoscimenti artistici sono: Mater Mea, Gubbio, 2017; Accorsi V, Galleria Accorsi Arte, Venezia, 2017; Albe e Tramonti, Ascoli Piceno, 2017; Animus et Anima, Matera, 2017; Esposizione Internazionale Nowart, Bergamo, 2017; Regalarte, Galleria Accorsi Arte, Torino, 2017; Natale in Arte, Gubbio, 2017; pubblicazione di alcune opere in "Arte e Artisti contemporanei", edizioni Pagine, 2017; Esposizione collettiva Spoleto Meeting Art Festival, Auditorium del Duomo di Firenze, 2018; Premio Van Gogh - International Art Exhibition, Palermo, 2018; 17° Premio nazionale d'Arte Città di Novara, Novara, 2018; Mostra collettiva d'arte contemporanea "L'arte della guerra: il conflitto come rinascita", Ariccia, 28 luglio 24 agosto; Eccellenze sotto le stelle, Paglieta (CH), agosto 2018; Esposizione collettiva "Umbriart Festival", settembre 2018; 1° premio di pittura per la collettiva dedicata al Maestro Giombarresi, Comiso, settembre 2018; Esposizione alla Biennale D'Arte contemporanea di Bari Bibart, Bari 2018/19; "Mostra dei Maestri Italiani del Colore, Dubai International Prix", Taranto- Rocca Imperiale-Dubai- Roma-organizzata da Accademia Internazionale dei Dioscuri, ecc..

THOMAS PREARO

Thomas Prearo, giovane pittore padovano classe 82', nasce ai piedi dei Colli Euganei, attualmente vive e lavora a Galzignano Terme. In Thomas artista diversamente abile, già dai primi anni di scuola s'intravedeva la propensione all'uso dei colori, poi rafforzata durante i successivi anni scolastici. Ha frequentato l'Istituto d'Arte "PIETRO SELVATICO" di Padova, dove è stato indirizzato verso la specializzazione in "PITTURA e DECORAZIONE". Seguito nei primi anni dalla Prof.ssa Cristina Boaretto, con

la quale si lega particolarmente, riesce con tutte le difficoltà del caso, a seminare delle ottime basi, che poi nel tempo si sono rivelate molto utili per la sua attività artistica. Terminata la scuola nel 2006 entra in contatto con la critica d'Arte Gabriella Niero, la quale, dopo aver visionato una cinquantina di quadri decide di esporre le sue opere nella sua prima mostra collettiva a Venezia presso la Galleria D'Arte S. Vidal come "Pittore Emergente". Da qui è partita la sua carriera, che l'ha portato ad esporre in Italia ed all'Estero. L'Artista spontaneamente riesce ad estrarre dalle tele quanto la sua fantasia suggerisce vi sia racchiuso, senza aver all'inizio la percezione di cosa sarà. Per questo i significati sono immediati, i titoli sono sempre attribuiti successivamente, quando la visione è ormai completamente determinata. In certi casi nel quadro s'intravedono delle immagini che rappresentano dei volti.

ANTONELLA SERRATORE

Antonella Serratore, nata a Lentini (Siracusa), Antonella Serratore si è formata studiando all'Istituto statale d'arte di Catania. L'artista ha prescelto quali movimenti elettivi per la realizzazione delle sue opere - evidenziando, grazie ai vari stili, un linguaggio pittorico originale che rivela come la sua ricerca espressiva verta tra l'altro proprio sulla correlazione tra un colorismo acceso e gli effetti di luce - il Surrealismo, l'Espressionismo e l'Astrattismo. Di lei - recensita su giornali, riviste, libri e cataloghi d'arte contemporanea - hanno scritto, tra gli altri, i noti critici d'arte Fortunato Orazio Signorello (che all'artista ha dedicato una pubblicazione monografica, editata nel 2012 dalla Kritios Edizioni, dal titolo "Antonella Serratore. Dinamismo stilistico"), Giorgio Falossi e Massimo Catalano. Le sue opere figurano in collezioni pubbliche e private. È socia della prestigiosa Accademia Federiciana (Catania) ed è censita nell'Archivio delle arti visive della stessa istituzione. Nel 2015 a Grosseto gli è stato conferito il "Premio GrossetoVisionArt" (riconoscimento che è stato conferito - selezionati su ben 2.500 - a 80 artisti di 18 regioni italiane). Nel Museo Emilio Greco di Catania sono state allestite, curate da Fortunato Orazio Signorello e promosse dall'Accademia Federiciana, 2 sue mostre personali: "Virtuosismi tecnici" (2017) e "Contrasti cromatici" (2018). Negli ultimi anni ha preso parte, tra l'altro, alle seguenti mostre ed expo: Rassegna d'arte visiva "Stili contemporanei" (Lentini, 2015), VI Rassegna d'arte visiva "Arte al femminile" (Catania, 2015-2016), II Esposizione internazionale d'arte contemporanea "GenovaContemporanea" (Genova, 2015), "Spoleto Festival Art" (Spoleto, 2015), "Artisti a Villa Clerici" (Milano, 2016), "Vitalismi

stilistici" (Catania, 2017), 2ª Biennale di Genova - Esposizione internazionale d'arte contemporanea (Genova, 2017), Biennale della creatività al femminile (Bra, Cuneo, 2018), Mostra d'arte contemporanea "Connotazioni stilistiche" (Catania, 2019), 9ª Mostra d'arte contemporanea "Art today" (Catania, 2020), "Robotic men" (Busto Garolfo, MI, 2020), "Il colore delle emozioni (Firenze, 2020). Di lei Fortunato Orazio Signorello ha scritto, tra l'altro, che l'artista «eccelle soprattutto per le capacità di armonizzare gli stili [...]»

LIVIANA SINIBALDI

Liviana Sinibaldi, nasce a Terni da genitori commercianti e da parenti artisti (Tomassucci d'Arrone dove lei ha passato la sua infanzia) prende il suo primo interesse artistico. Si iscrive nel 1979 all' Istituto d'Arte di Terni diretto prima dal famoso Aurelio de Felice e poi dallo scultore Viscione. Diplomata come maestra d'arte nel 1983 si iscrive ad un corso di arredamento e dopo due anni all'accademia delle belle arti dell'Aquila, ma presto costretta a lasciare per via degli impegni lavorativi, quali la gestione di un ristorante in centro città che diventa luogo di ritrovo dei vari pittori ternani. Insieme partecipa a numerose mostre di pittura collettiva negli anni 90-91 partecipa al San Valentino d'oro come pittrice. Attratta dalla scultura frequenta lo studio Pascucci Luigi, noto scultore ternano e dal legno si avvicina alla fusione in bronzo. Nel 1998 si trasferisce in Toscana dove conosce in modo diretto il marmo di Carrara e le fusioni in bronzo a cera persa. Nel 2001-2002 si iscrive all'accademia di belle arti di Carrara dove si laurea nell'anno accademico 2007-2008 in scultura con la tesi intitolata "Lo scultore e il bronzo". Riceve numerosi premi e partecipa a collettive in Italia.

GIUSI TORRISI

Giusi Torrisi nasce ad Acireale nel 1979. Frequenta il liceo scientifico e poi la facoltà di Architettura laureandosi nel 2009. La passione per l'arte non nasce ad un tratto, prosegue parallelamente alle attività di carattere scientifico, ma è vissuta, per molti anni, come un momento intimo da custodire segretamente, riservando solo per sé la propria passione artistica. Con il tempo il piacere si trasforma in necessità e nel desiderio di confrontarsi con un pubblico. È però grazie ad un'esperienza in una moderna bottega d'arte e alla conoscenza di alcuni Maestri contemporanei, presso la scuola Arté di Acitrezza (CT) che studia pittura nelle sue varie tecniche. I suoi lavori risentono chiaramente dei suoi studi universitari, l'artista rappresenta emozioni, sensazioni e eventi come scorci cittadini, viste dirette e composizioni improbabili di elementi dinamici e sagome accuratamente definite per punti. come a voler sottolineare che il vero soggetto è la realtà. "La ricerca è in continuo movimento!"

L'Associazione Culturale La Medusa a Gubbio, in Umbria, nasce dalla volontà di un gruppo di giovani eugubini esperti in Beni Culturali e Gestione del patrimonio musealizzato, di gestire con metodo innovativo e dinamico alcuni dei musei più significativi della città di pietra. Oltre a gestire il Polo Museale Diocesano ed il Palazzo del Bargello. L'Associazione si impegna nella promozione dell'arte contemporanea, contestualizzandola sia nei percorsi museali, con calendari espositivi mensili, sia in altri luoghi della città e non solo, espandendo in tutto il territorio nazionale le proprie attività promozionali. Convinti che in un ottica di sempre maggior dinamicità gestionale del patrimonio culturale italiano, lasciare spazio ad un team di giovani, possa essere una risorsa indispensabile per il futuro.

Grazie a tutti gli artisti di

NATALE IN ARTE A GUBBIO



LA MEDUSA
ASSOCIAZIONE
CULTURALE